
Sergio Fabbrini, (2024). A Federalist Alternative for European Governance. The European Union in Hard Times. Cambridge: Cambridge University Press, 272 pp.

Il volume rappresenta un contributo significativo al dibattito contemporaneo sull'evoluzione istituzionale dell'Unione Europea. Fabbrini propone una lettura critica della gestione delle crisi che hanno segnato il continente negli ultimi anni, come la crisi del debito, la pandemia e l'invasione russa dell'Ucraina.

Secondo l'autore, l'UE ha reagito a queste crisi rafforzando l'intergovernamentalismo, ossia affidandosi alle decisioni prese dai singoli governi nazionali piuttosto che a una struttura sovranazionale coesa. Questa strategia, pur avendo una certa efficacia nell'emergenza, ha prodotto un'Unione disomogenea, poco trasparente e scarsamente responsabile verso i cittadini. Fabbrini sostiene che, in tale assetto, l'Unione Europea rischia di avvicinarsi più a un'organizzazione internazionale che a un vero soggetto politico federale.

Il cuore del volume è rappresentato dalla proposta di un'alternativa federalista alla *governance* europea attuale. Fabbrini immagina un'Unione strutturata su più livelli, in cui un "nucleo federale" possa esercitare competenze condivise in modo democratico, mantenendo al contempo la flessibilità necessaria a rispettare le diverse identità e sovranità nazionali. Tale modello, ispirato a esperienze federali classiche (come Stati Uniti, Svizzera o Germania), permetterebbe all'UE di superare l'ambiguità dell'integrazione differenziata e di dotarsi di una *governance* capace di affrontare con coerenza le sfide globali.